



— ASSISI —

**I**N QUESTI giorni la Giunta regionale ha trasmesso al Consiglio il nuovo Piano sanitario regionale, con valenza triennale (2009-2011). Un documento atteso, per le sue fondamentali implicazioni per la vita e la salute dei cittadini umbri e nel quale sono riposte anche speranze per determinate situazioni.

«Si tratta — ricorda Claudio Ricci, sindaco di Assisi — di un momento fondamentale per valorizzare, sempre più, l'ospedale di Assisi».

Le vicende, in merito al nosocomio assisano, sono note: c'è stata mobilitazione (Consiglio comunale aperto, mozioni, raccol-

## Piano sanitario regionale Il sindaco chiede udienza

*Lettera di Ricci a Palazzo Cesaroni sull'ospedale*

te di firme), si spera in uno 'scatto' in avanti della struttura, con l'intervento della Regione in termini di posti in organico (a cominciare da quelli di Primario) e, soprattutto, di 'volontà politica'. Il primo cittadino di Assisi chiede in queste ore, con una lettera inviata al presidente della Regione Umbria, al presidente del Consiglio regionale e a tutti i

consiglieri di «essere ascoltato, in Commissione o in Consiglio regionale, per presentare la proposta già approvata dal Consiglio comunale di Assisi e sostenere la necessità che il nosocomio assisano sia classificato in modo particolare, visto il comprensorio di 70.000 residenti e i 6 milioni di turisti; e non come semplice ospedale di comunità.

Solo con questo riconoscimento arriverebbero le risorse necessarie». Oltre alla valorizzazione dei reparti esistenti (a partire dal Pronto Soccorso, il Punto Nascita, Chirurgia e Medicina di base) — si evidenzia ancora da palazzo dei Priori — l'ospedale di Assisi può sviluppare, come gli altri ospedali di città-sanuario, una serie di specializza-

zioni e servizi di supporto anche per l'ospedale di Perugia.

La sua collocazione, in un luogo di grande pregio ambientale, e in una città nota in tutto il mondo, può «aprire prospettive importanti».

«L'OSPEDALE di Assisi — conclude Ricci — deve essere considerato, nel nuovo piano sanitario regionale, un polo di riferimento e d'eccellenza per l'Umbria operando, finalmente, dopo anni di attesa, una scelta politica di fondo. Per questo rivolgo un appello affinché tutti i consiglieri regionali riconoscano ad Assisi il ruolo che merita».

M.B.

### BASTIA A NOVE ANNI DALL'APPROVAZIONE Insediamenti produttivi La mappa non si aggiorna

**PIU' CHIACCHIERE** che decisioni nel Consiglio comunale di giovedì scorso. Molto spazio, infatti, è stato dedicato alle comunicazioni del sindaco e alle reazioni dei consiglieri, ma neanche in questo caso sono state varate le nuove norme del regolamento destinate ad aggiornare il Pip dell'area industriale del capoluogo, a nove anni dalla sua approvazione. Un capitolo aperto da mesi e all'ordine del giorno dell'assemblea consiliare dal luglio scorso. L'esame di merito è stato accurato quanto mai coinvolgendo la Commissione urbanistica in innumerevoli sedute. Non solo: la pratica

per le modifiche regolamentari viene seguita dall'assessore Andrea Tabarrini e dai tecnici comunali con la consulenza di un esperto legale. Prima dell'avvio dei lavori della seduta di giovedì scorso, alcuni consiglieri hanno chiesto dati aggiornati sull'attuazione del Piano. Lotti completati, da completare e quelli ancora

inutilizzati. Una risposta che non è arrivata ed allora si è preferito, di comune accordo, rinviare la pratica anche per evitare equivoci e dare modo al Consiglio di deliberare con piena consapevolezza sulle modifiche da approvare. Visti i problemi che l'applicazione del Pip in questa area ha comportato negli anni scorsi, anche con interpretazioni 'forzate', è bene usare ogni cautela prima di varare le nuove regole; ma anche i tempi sono importanti se, come tutti riconoscono, la vita delle imprese non può dipendere dagli 'umori' della pubblica amministrazione.

m.s.

### TODI

#### Due si «bucano» al cimitero Preso il 'pusher'

**UN PREGIUDICATO** straniero, di nazionalità tunisina, è stato arrestato nel capoluogo umbro per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti. A lui i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Todi sono arrivati dopo aver sorpreso due giovani amerini a drogarsi nei pressi del cimitero della frazione di Montemolino. I giovani erano intenti ad iniettarsi una dose di eroina, fatto che ha spinto i militari dell'Arma a fare ulteriori accertamenti per risalire all'individuazione del «pusher» che aveva rifornito i giovani. E proprio in Perugia si è conclusa l'operazione dell'Arma territoriale mirata al contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti: a seguito di perquisizione domiciliare, venivano trovati 5 grammi di cocaina e 0,15 di haschish, nonché la somma di 515 euro, provento dell'illecita attività.

S.F.

### ASSISI CONTROLLI PREVENTIVI DELL'ARMA Alcol & droga, fermi tutti Otto denunce sulle strade

**IN GRAN PARTE** giovanissimi, incoscienti, sfrontati. I controlli operati dai carabinieri nella fine settimana per la prevenzione delle «stragi del venerdì e del sabato sera», ancora una volta hanno portato a risultati inquietanti: 4 le persone denunciate per guida in stato d'ebbrezza, 3 delle quali d'età compresa fra i 20 e i 30 anni. Si sommano ai tre denunciati, sempre nel corso di questa settimana, per analoghe condizioni; mentre un'assisana di 25 anni è stata invece denunciata nel corso di un controllo a Rivotorto, in quanto sorpresa alla guida del proprio mezzo in stato d'alterazione da sostanze stupefacenti. I militari del Comando di Compagnia di Assisi hanno operato con l'ausilio dell'etilometro, nel quadro delle attività mirate predisposta dal Comando provinciale di Perugia. I servizi, che hanno evidenti finalità di prevenzione più che di repressione, vengono predisposti in punti visibili del territorio — da qui la sfrontatezza di chi si ostina a guidare pur non essendo sobrio sapendo dell'esistenza dei controlli —, in prossimità dei luoghi frequentati dai giovani, proprio nell'intento di scoraggiare le persone che accusano sintomi d'ebbrezza dal porsi alla guida del proprio mezzo. I più recenti quattro casi che hanno portato alla denuncia riguardano assisani che guidavano con tassi alcolemici compresi tra 1,50 e 2,20 g/lit. Oltre alla denuncia, in tutti i casi è scattato il sequestro del mezzo, finalizzato — sulla scorta della più recente normativa in materia — alla confisca definitiva.

### ETA' MEDIA

Quattro guidatori  
hanno tra 20 e 30 anni  
Fra loro una donna  
Sequestro e confisca